

Racconto-cronaca della vacanza cicloturistica lungo la Drava - agosto 2006

Paolo Urbani

Sabato 12 agosto 2006	1
Domenica 13 agosto 2006	1
Lunedì 14 agosto 2006	2
Martedì 15 agosto 2006	2
Mercoledì 16 agosto 2006	3
Giovedì 17 agosto 2006	3
Venerdì 18 agosto 2006	4
Sabato 19 agosto 2006	5

Sabato 12 agosto 2006

Italia (Castelplanio o Padova) - Dobbiaco (Italia)

In auto

Dobbiaco - Sillian - Arnbach. Km percorsi: 20.

Partiamo da Castelplanio, come consuetudine, alle 4,30 per poi unirci alle 5.30 alle altre due auto di marchigiani lungo l'autostrada. Il viaggio, inizialmente scorrevole, diventerà lento lungo l'autostrada del Brennero per l'intensità del traffico. Così solo verso le 15,30 riusciremo ad arrivare a Dobbiaco dove incontreremo il gruppo di padovani, partiti verso le 7,30 da Padova ed arrivati in neanche 4 ore a Dobbiaco.

Il cielo è grigio e l'aria fredda; ma non esitiamo a scaricare le bici, caricare i bagagli e partire.

Dopo pochi metri inizia a piovere; proviamo a non lasciarci scoraggiare e coperti con kwey (noi) e tradizionali buste di plastica (i bagagli) proseguiamo. Attraversiamo San Candido per arrivare poi a Sillian, meta della prima notte; in particolare avevamo prenotato l'ostello di Arnbach*, una struttura semplice ed economica: si tratta di due camerate che ci divideremo fra giovani e meno giovani. L'ostello è gestito dalla signora Maria, una cordialissima signora che fortunatamente parla italiano: fortunatamente per noi ma anche per lei che approfitta dell'incontro per raccontarci della sua vita!

La signora accende anche una stufa che permetterà di scaldarci dopo il freddo patito nei (soli) 20 km! Sarà sempre la signora Maria che si offrirà di accompagnarci (e tornare a prenderci!) a cena in pizzeria con la propria auto visto che piove e che ci sono un paio di km; solo un gruppo di adulti andremo a piedi coperti di mantelle. Ottima la pizza mangiata in un locale al confine fra Italia e Austria (locale italiano). Due chiacchiere con la signora Maria, che condividerà l'ultima birra con noi, e poi a letto!

* Jugendberge (ostello della gioventù), Arnbach 84 - 9920 Sillian. Tel. 0043-4842-6112 - €10 adulti e €7 ragazzi fino a 14 anni; non fa servizio di ristorazione.

Domenica 13 agosto 2006

Arnbach (Sillian) - Oberdrauburg

Km previsti: 46. Km percorsi: 60.

Dopo una notte di pioggia il cielo è poco nuvoloso e con squarci di sereno: fa però freddo; d'altra parte siamo ad oltre 1.000 metri di quota! I primi alzati si scaldano bevendo cappuccino preparato con un prodotto in polvere trovato per caso in ostello.

Verso le 9 partiamo e facciamo subito tappa a Sillian per un'ottima prima colazione a base di strudel e krapfen. In paese c'è una commemorazione storica con uomini con abiti militari d'epoca. Decidiamo però di proseguire contando di visitare Linz. Il percorso è molto bello: scende in mezzo al bosco (circa la metà è discesa!) ... peccato che faccia molto freddo e non sempre riusciamo a gustarci quanto visto!

Arrivati nei pressi di Linz vediamo le cascate Wasserschaupfad galitzenklamm che si osservano dopo essere saliti su un suggestivo percorso artificiale.

Proseguiamo alla volta di Linz per partecipare alla festa della quale abbiamo letto veri manifesti! La delusione viene all'ingresso: occorre pagare € 5 a persona; non è nostra intenzione pagare sia perché ci fermeremo poco tempo (al massimo un paio d'ore) sia perché non sappiamo con precisione cosa offra la festa.

Il problema è che il mangiare si trova, soprattutto, all'interno della zona 'a pagamento'. Soffocata subito l'infelice idea di Patrizia 'entra uno e compra il mangiare per tutti gli altri' (siamo 24...) ci separiamo: la maggior parte mangerà kebab. Appena mangiato osserviamo in cielo aquiloni; infatti nei pressi del campo sportivo c'è la festa degli aquiloni, che subito raggiungiamo: molto bella e colorata! L'aquilone preferito sarà, comunque, quello che 'sgancerà' ogni tanto manciate di caramelle che bambini ma anche adulti si scateranno per raccogliere!

Gianni, nel frattempo, farà una breve visita al Castello.

Verso le 15.00 decidiamo di proseguire alla volta di Oberdrauburg, dove abbiamo prenotato una gasthof.

Lungo il percorso ci fermiamo ad osservare la prove di gara di automobili telecomandate. La ciclabile diventa sterrata ma sempre pianeggiante. Il cielo si fa grigio ma riusciamo a raggiungere Oberdrauburg prima della pioggia. Prendiamo possesso delle stanze della Gasthof Pointiller* (bellissima!); la gentilissima Elizabeth ci fa sistemare le bici in una cantina. Nei pressi della Gasthof faccio una bella conoscenza: Alessandro e Francesca.

Alessandro e Francesca

Sono marito e moglie: sono partiti la mattina presto da Venezia e, scaricate le bici a Dobbiaco, sono arrivati fin qui dopo aver percorso oltre 70 km; Alessandro ha un handicap fisico e viaggia in handbike, ovvero una bici con tre ruote che spinge con le braccia. Avevano in programma di prendere il treno per rientrare a Dobbiaco ma non ci sono più treni: per cui chiedono ospitalità alla nostra pensione e passeremo la serata insieme.

Ci raccontano che lo scorso anno hanno percorso la ciclabile del Danubio da Passau a Vienna con il loro due figli di uno e due anni: i bambini in un carrellino trainato dalla bici della mamma Francesca mentre Alessandro trainava la propria sedia a rotelle sopra la quale aveva caricato tenda e bagagli! Veramente ammirevoli!! (chiedo loro di pubblicare il racconto del loro viaggio su questo sito).

Alessandro è un patito di handbike: si allena tutti i giorni e partecipa a maratone sportive anche all'estero: mi segnala il sito del suo gruppo www.piccolidiavoli.it.

* Gasthof Pontiller - Oberdrauburg - Tel. 0043-4710-2244. Prezzo medio € 26,60 + cena € 11 (bevande escluse). www.pontiller.at

Lunedì 14 agosto 2006

Oberdrauburg - Spittal

Km previsti: 58. Km percorsi: 65.

Dopo una notte di pioggia continua ci alziamo con un cielo grigio. Ovviamente non esitiamo a partire coperti come sempre. Salutiamo Annalisa e Lara che oggi faranno la tappa in treno per un'indisposizione di Lara. La ciclabile prosegue su una sterrata con fango e pozze (con la gioia dei più giovani che le attraversano in pieno a gran velocità).

Fortunatamente strada facendo smette di piovere: il cielo resterà prevalentemente grigio ma riusciremo ad evitare di bagnarci.

Il percorso è continuamente su campagna per cui, verso l'ora di pranzo, non avendo trovato negozi, in

quattro facciamo una deviazione di circa 5 km per raggiungere il centro abitato di Greifenburg dove acquistare pane, affettati, frutta secca e cioccolata. Raggiunto il gruppo ci fermeremo a consumare il (magro) pranzo nei pressi di Fellbach, una piccola frazione di campagna.

Ripartiti, dopo un paio di km troviamo un bar per prendere un caffè (ci piace quello austriaco, lungo e con panna). Una piccola tappa ancora più avanti nell'attraversare il grazioso centro abitato di Molbruke. Il percorso è bello e vario ed il cielo si è rasserenato permettendoci di apprezzare il verde paesaggio. Dopo vari saliscendi (comunque poco impegnativi) raggiungiamo Spittal dove ceneremo e pernosteremo presso l'Hotel Ertl*, nei pressi della stazione ferroviaria.

Dopo cena una passeggiata per il centro (che non offre niente di particolare).

* Hotel Ertl - Spittal - Tel. 0043-4762-20480.

Prezzo € 48.00 per persona mezza pensione.

www.hotel-ertl.at

Martedì 15 agosto 2006

Spittal - Lago Millstatter - Spittal

Km previsti: 40. Km percorsi: 50.

Di prima mattina faccio un sopralluogo al lago Millstatter che dista 5 km da Spittal per poter valutare l'itinerario ed organizzare meglio la giornata.

Fatta la solita abbondante colazione partiamo tutti per il lago e, giunti a Seeboden, cerchiamo una 'spiaggia' dove i giovani vorrebbero fermarsi. E' una bella giornata di sole ed il lago è veramente accattivante. Appena arrivati troviamo un bellissimo parco con accesso alle acque del lago ma con divieto di balneazione. Dopo qualche ricerca scopriamo che tutti gli accessi al lago sono privati (alberghi, camping, abitazioni private) e, ogni tanto, vi sono degli stabilimenti balneari a pagamento (3-4 euro per tutta la giornata); questo fatto, se da un lato indispette, dall'altro ci fa rendere conto che, probabilmente, è l'unico modo per tenere le spiagge belle pulite!

Dopo un paio di km lasciamo la maggior parte dei giovani (e un paio di adulti) in una di queste strutture e seguiamo per il giro lungo la costa nord. Facciamo tappa per visitare l'abbazia benedettina, un esemplare di romanico risalente al 1070. Deliziosa è la piccola chiesa romanica dai tocchi gotici e barocchi, collegata al convento da un cimitero. Giungiamo verso le 12 a Dobriac, punta estrema del lago, ed il primo posto che visitiamo è un bakerei che produce ottimi dolci e pane. Dopo esserci rifocillati programiamo il ritorno: pro-

pongo che qualcuno prenda il battello con le due bimbe per non affaticarle troppo; ci dividiamo così in due gruppi: in quattro 'uomini' decidiamo di ritornare per la costa sud, più impegnativa per i numerosi saliscendi e il fondo non asfaltato (è la costa più 'selvaggia' ma, dal punto di vista naturalistico, sicuramente più bella!); gli altri aspetteranno il battello e ci incontreremo tutti nello stabilimento balneare dove sono rimasti i giovani.

Noi quattro ci godremo il bellissimo percorso, a tratti impegnativo, ma con delle suggestive viste sul lago; orgogliosi del percorso esclamiamo - ogni tanto - 'Fortuna che non sono venuti gli altri ... sicuramente non ce l'avrebbero fatta!'.

E gli altri? Arrivato il battello piuttosto carico di persone solo in 5 trovano posto per il rientro (le due bimbe comprese, ovviamente). Gli altri dovranno tornare in bici e, coraggiosamente, scelgono la riva sud (ovvero il percorso impegnativo!); impiegheranno quasi due ore, facendo qualche tratto a piedi o per il fondo sconnesso o per la ripida salita, ma con l'estrema soddisfazione di avercela fatta!

Ritrovatici tutti in spiaggia concludiamo il pomeriggio con bagno, tuffi, e 'stravaccamento' sul bel prato dello stabilimento balneare.

Verso le 18 rientriamo a Spittal in due gruppi separati: io guido il primo con i giovani che hanno desiderio di rientrare in albergo, il secondo gruppo dei meno giovani si tratterrà a Seeboden per qualche acquisto. Appena arrivati in hotel insieme alle bimbe e a Federico decidiamo di fare il bagno anche nella piscina dell'albergo ... stranamente sempre vuota! Capiremo il perché un volta entrati: l'acqua era veramente 'gelida'! Cena in albergo ... piuttosto pesante (soprattutto la mousse di cioccolato conclusiva); due passi per smaltire e, per lo stesso motivo, grappa (anche per gli astemi!).

Il gruppo giovani, riunito tutto in un'unica camera, passerà la serata cercando di stendere i ricci capelli di Carlo utilizzando la piastra dalla quale Sara non si separa mai: il risultato sarà sorprendente! Peccato che la mattina seguente Carlo tornerà 'riccio' come prima!

Mercoledì 16 agosto 2006

Spittal- Villach

Km previsti: 38. Km percorsi: 45.

Lasciamo il confortevole albergo dopo aver caricato le bici verso le 9.15; apprezzo la puntualità del numeroso gruppo: propongo di partire sempre per le 9 e al massimo entro le 9.15 riusciremo sempre ad essere pronti!... e non è poco per un gruppo così numeroso!

Visto il breve tratto ci proponiamo di raggiungere Villach, cittadina piuttosto grande, entro l'ora di pranzo. Cielo poco nuvoloso, seguiamo sempre la ciclabile che, dopo qualche km, diventa sterrata ma è sempre piacevolissima; riusciremo ad arrivare a Villach verso le 12.30 (le due bimbe sono veramente brave!); il cielo si è fatto grigio e minaccia pioggia; decidiamo così di raggiungere subito l'ostello*, molto vicino al centro, e di mangiare così i nostri panini al riparo; appena giunti all'ostello inizierà a piovere (siamo veramente fortunati!); preso possesso delle camere pranzeremo su dei tavoli sistemati sotto un portico; anche questa Jugendgastehaus è molto bella, pulita, moderna, con camere da 4-5 posti e bagno interno!

Dopo il pranzo i più ansiosi decidono di visitare subito il centro coperti di mantelle per la pioggia mentre gli altri si riposeranno un poco nelle camere per effettuare la visita più tardi.

Il centro di Villach è grazioso, ha una piccola zona pedonale e, come consiglia la guida, ci sarebbero da visitare: la Hauptplatz ed i suoi palazzi, la Casa di Paracelso, la Colonna della Trinità, la Chiesa Parrocchiale di St. Jakob, il Museo Civico, il Museo dei veicoli, il Teatro sotterraneo, il Conservatorio, le rovine del Castello di Landskron, la Chiesa di S. Croce.

Ignorando la guida Silvia e Simona (le bambine) desiderano visitare invece il Mc Donald's; non glielo possiamo negare e consumeranno una buona dose di patatine fritte con ketchup.

Ceneremo presto all'ostello (unico 'limite' di queste strutture: la cena è entro le 19); che fare? Stanchi di girovagare i più rimangono in ostello; oltretutto per i giovani ci sono vari giochi (ping-pong, biliardo, biliardino, ecc...) e i meno giovani giocheranno a carte. Io, visto la bella serata, prendo una bici con le luci e torno a percorrere un tratto della ciclabile della Drava (lato sud) ... decisamente suggestiva nell'ora del tramonto!

* Jugendgastehaus Villach - Dinzlweg 34 - 0043 - 4242-56368 - € 17,40 + € 6 per la cena.

Giovedì 17 agosto 2006

Villach - Worthsee - Klagenfurt

Km previsti: 62. Km effettivi: 45.

Prima di partire scattiamo una foto di gruppo davanti l'ostello: la giornata è bella e studiamo una variante del percorso (dopo esserci documentati la sera precedente all'ufficio informazioni). Anziché costeggiare sempre la Drava per poi deviare per Klagenfurt, decidiamo di 'tagliare' per Velden e di seguire la riva nord del lago Worthsee: oltre ad essere più vario sembra anche più breve.

Dopo qualche km troviamo, inaspettatamente, una deviazione a sinistra nella ciclabile che segnala una via alternativa per raggiungere Klagenfurt (quella che cercavamo!); lasciamo dunque la ciclabile R1 (con questa sigla viene contrassegnata la Drauradweg, cilabile della Drava) e seguiamo la R4 la quale, attraverso un bel percorso in campagna con brevi saliscendi, ci porta a Velden, nella sponda del Worthsee; una tappa nel parco (bellissimi i colori anche grazie al cielo sereno); qualche acquisto per il pranzo poi proseguiamo lungo la R4 lato nord (quella del lato sud è indicata come R4a) fino a trovare uno stabilimento balneare a Pörschach dove ovviamente facciamo tappa pranzo; oltretutto lo stabilimento è provvisto di scivolo e trampolini e i ragazzi sono molto contenti! Certo, la spiaggia è un 'carnaiò', e con difficoltà riusciamo a trovare qualche metro quadrato per stenderci, ma, delle volte, occorre scendere a compromessi!

Ripartiamo verso le 16.30 alla volta di Klagenfurt, che dista appena 10 km; troviamo subito il bellissimo ostello* che avevamo prenotato; ci rifocilliamo con docce e poi, tutti in bici al centro per passeggiare e mangiare seguendo la ciclabile che fiancheggia un canale per 3 km.

Il centro della città, capoluogo della Carinzia, è veramente bello.

Leggiamo su una guida <I> L'antico centro storico è un suggestivo intrico di edifici dalle tipiche facciate, gallerie e piccole strade. Emblema cittadino è considerata la Lindwunnbrunnen, la fontana del Drago, risalente al 1590, che si trova nella Neuer Platz, piazza sulla quale si affacciano il cinquecentesco Neues Rathaus, il nuovo municipio, e alcuni pregevoli palazzi. Ci si avvia, tra le strette stradine, verso la piazza più antica, la Alter Platz, al cui centro si erge la Pestsaule, la colonna della peste, del 1680. Intorno le fanno da cornice l'Altes Rathaus, il vecchio municipio del XVII secolo, e un albergo che, Ormai chiuso, conserva ancora l'antica insegna Zur Goldenen Gans (All'Oca d'oro) del Quattrocento. In una delle strade laterali tra le due piazze si distingue il Landhaus, sede del governo regionale, racchiuso in un palazzo di stile rinascimentale italiano del XVI secolo. All'interno si trova la bellissima sala degli stemmi, la Wappensaal, ornata dai 665 stemmi delle nobili famiglie di Carinzia. Proseguendo a nord dell'Alter Platz si incontra la chiesa di Sant'Egidio, St. Agyd: in principio gotica, si presenta ora con forme barocche risalenti al XVII secolo. Imponente e dai tratti ancora gotici il duomo, Dornkirche St. Peter und Paul, che nato come chiesa di culto protestante ha subito gli attuali rifacimenti barocchi sotto i Gesuiti. Il Landesmuseum, il museo cittadino, è situato nel verde giardino del Regierungspark: custodisce reperti preistorici, celtici e romani, ma la collezione più interessante è forse quella di

maschere carnevalesche e oggetti del folklore carinziano, imporanti oggetti che aiutano a capire lo spirito di questa terra. A ovest della città si raggiunge una deliziosa collina, Kreuzbergl, nome che letteralmente significa la "collina della Croce". Un lunghissimo percorso di sentieri si snoda tra le sue pendici, passando per un fitto bosco attraversato da una serie di romantici laghetti e un bel giardino botanico.</I>

Passeggiamo per la zona pedonale fra piazze e vie ben illuminate; ceniamo in un locale 'economico' che cucina solo pollo; ancora due passi poi rientriamo in bici di notte, tenendo agli estremi le poche che hanno la luce.

* Jugendgastehaus Klagenfurt - Neckheimgasse, 6 - € 18,40 - 0043 - 463 - 230020

Venerdì 18 agosto 2006

Klageburg - Volkermarkt

Km previsti: 46. Km effettivi: 50

Ancora una giornata di bel tempo.

Dopo una sosta in centro per fare acquisti (soprattutto panini per il pranzo) partiamo cercando di trovare la ciclabile R7 che collega Klagenfurt alla Drava.

Purtroppo per alcuni km questa ciclabile non esiste (o non è segnata) e dobbiamo pedalare su uno stradone con un certo traffico; solo grazie alla nostra cartina riusciamo ad individuare, dopo qualche km, l'imbocco della R7 (stranamente non segnalato sulla strada); tiriamo un sospiro di sollievo e continuiamo a pedalare su stradine di campagna con qualche breve salita; bellissimo il tratto finale di collegamento con la Drava: la ciclabile diventa un sentiero che scende con tornanti in mezzo ad un bosco fino ad arrivare sul fiume dall'alto con bellissimi scorci panoramici.

Siamo di nuovo sulla Drava, fiume sempre più grande e maestoso (e pensare che a San Candido era un piccolo torrentello...); riprendiamo la 'nostra' ciclabile R1 (Drauradweg). Dopo pochi km una tappa per osservare un luogo curioso, se non altro inaspettato: si tratta di un villaggio indiano, con tanto di tende; una ricostruzione fedele e ben fatta; all'interno c'è un piccolo bar; ideale per una sosta pranzo ma per noi è ancora presto e decidiamo di proseguire.

Pedaliamo fino a Linserdorf, piccolo centro abitato con una beer-garden e vicino al laghetto Linserdorf see; mangiamo i nostri gustosi panini, apprezzando ogni volta il pane austriaco, bevendo birra e succo di mela. Concluso il pasto, la maggior parte dei giovani dopo aver giocato si stende sul bel prato, alcuni meno giovani giocano a carte, io e pochi altri decidiamo di andare a 'scoprire' il laghetto, che, osservando la cartina, dovrebbe essere molto vicino; superata una ster-

sterrata in mezzo ad un campo, lasciamo le bici per scendere lungo un breve sentiero nel bosco e ... ecco il lago: un angolo di Paradiso! Le suggestioni provate sono notevoli e numerose le esclamazioni di stupore per tanta bellezza: un piccolo lago in mezzo a tanto verde; unica presenza umana una anziana signora insieme al suo cane che sta leggendo (quale posto migliore per leggere?).

Carlo, Paolo e Alberto non esitano a togliersi le scarpe per entrare in acqua, incuranti di bagnarsi i pantaloni. Raggiunto il gruppo presso la beer-garden invito i meno giovani a venire sul lago, lasciando riposare gli altri. Torniamo dunque sulle rive e, anche se appena mangiato, non resistiamo e ci buttiamo sulle tranquille e fresche acque per un breve ma ristoratore bagno.

Ripartiamo verso le 15.30 per percorrere l'ultimo tratto della ciclabile; superata una salita piuttosto impegnativa sotto il castello di Burg Neudenstein, arriviamo nei pressi di Volkermarkt, dove la Drava si allarga formando quasi un lago denominato Volkermarkter Stausee; il paese rimane in alto e dobbiamo superare un paio di salite (alcuni spingendo le bici a piedi). Entriamo dentro la graziosa piazzetta di Volkermarkt ed in breve raggiungiamo l'albergo prenotato*; molto bello anche perché adiacente al parco del paese che, oltretutto, offre una bellissima veduta sulle acque del Volkermarkter Stausee.

Passiamo la serata cenando in una beer-garden nel paese dove festeggeremo anche i compleanni di Serena e Michele gustando infine i buoni dolci offerti a Nazzeno (babbo di Serena). Per il regalo di compleanno Cristiana e Manuela hanno preparato delle magliette ricordo della vacanza cicloturistica con la firma di tutti i partecipanti.

A Silvia e Simona è stata invece regalata una Barbie-medaglia in riconoscimento della loro pedalata (Simona, per la prima volta, ha usato bici propria...gli anni precedenti era su Cammellino).

* Hotel Al Parco - Volkermarkt - tel. 0043-42322965. Prezzo medio € 32,04 persona

Sabato 19 agosto 2006

Autisti: recupero auto a Dobbiaco in treno

Gruppo padovani: rientro in treno fino a Dobbiaco e poi in auto fino a Padova

I restanti: pedalata fino al lago di Klopeiner: km 25

I quattro autisti ed il gruppo di padovani lasciano l'hotel alle 5.45 per raggiungere la stazione ferroviaria che sta a Kundsorf, circa 8 km da Volkermarkt; poi in pullman fino a Klagenfurt e in treno fino a San Candido. Raggiunte le auto i padovani caricano le bici e

rientrano a Padova mentre i quattro autisti marchigiani ritornano in auto a Volkermarkt, dove verso le 17, si ricongiungeranno al resto del gruppo.

Quelli che restano a Volkermarkt approfittando della bella giornata (almeno inizialmente ... poi sarà un po' nuvolosa) raggiungono il lago Klopeiner dove faranno il bagno e poi raggiungeranno la stazione ferroviaria di Kundsorf, in attesa del rientro degli autisti: comunque, riuscendo a sbagliare più volte strada, percorreranno 25 km in bici!

Appena ricongiunti carichiamo subito le bici sulle auto, poi passiamo in albergo per caricare i bagagli e partiamo subito alla volta di Veldem dove abbiamo prenotato l'ostello per il gruppo marchigiano (17 persone).

Ci arriviamo verso le 18,45 per cenare in fretta (entro le 19,00) e 'goderci' l'ostello: si tratta di una struttura stupenda; è a poche decine di metri dalle acque del lago Worthersee che si raggiungono attraverso un curatissimo parco verde; inoltre l'offerta è eccezionale: piscina al coperto, nella quale il gruppo giovani non esita ad entrare subito dopo cena, campo da pallavolo, beach volley, calcio, ping-pong, accesso alle acque del lago ... insomma di tutto: è veramente un peccato passarci solo una notte!

La mattina dopo a malincuore lasciamo il lago (è una bellissima giornata) per affrontare il lungo viaggio di ritorno in auto; fortunatamente facciamo tappa a Padova dove Gianni e Maria, nella loro nuova bellissima casa, ci offrono un gradevolissimo pranzo concluso con un ottimo strudel di mele austriaco, offerto da Michele per il suo compleanno.

L'eccezionale accoglienza dei padovani ha permesso al gruppo dei marchigiani di riprendere la strada decisamente rinfrancati!

* Jugend und Familiengasehaus Cap Wort - Seecorso 37-39 - 9220 Velden am Worthersee - tel 0043-4274-2646, fax 0043-4274-2646-20. Prezzo € 22,90 + € 6,00 per la cena.